

Classe 04 "Ausili per terapia individuale"**04.03 ausili per terapia respiratoria**

dispositivi e strumenti di diversa concezione atti ad intervenire sulle disfunzioni respiratorie riguardanti le vie aeree, la gabbia toracica ed i muscoli ventilatori. Sono apparecchiature che realizzano funzioni diverse: nebulizzatori per fluidificare le secrezioni e dilatare le vie bronchiali, pep-mask ed aspiratori per consentire la disostruzione bronchiale, apparecchi incentivanti per il ricondizionamento dei muscoli respiratori, ventilatori meccanici per supplire al deficit di forza dei muscoli respiratori.

indicazioni: disfunzioni dell'apparato respiratorio riferibili a patologia respiratoria primaria o conseguenti a patologie non respiratorie.

04.03.12 respiratori (inclusi i nebulizzatori)

indicazioni per la prescrizione dei ventilatori: assistiti con patologie respiratorie restrittive (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, malattie neuromuscolari in fase di insufficienza respiratoria, pazienti con BPCO con frequenti episodi di ipercapnia complicata da ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 6 ore/die.

04.03.12.003 ventilatore polmonare a pressione positiva continua (CPAP)

dotato di maschera facciale e raccordo per connessione all'ossigeno

04.03.12.006 ventilatore polmonare a pressione positiva intermittente (BiPaP)

dotato di sistema di allarme, impostazione della frequenza respiratoria, con modalità spontanea oppure assistita e controllata, raccordo per connessione all'ossigeno

04.03.12.009 ventilatore polmonare a pressione di supporto inspiratoria (PSV)

dotato di sistema ad un solo tubo (dotato di valvola espiratoria) o di tubi a doppio circuito, sistema di allarme, minimo volume garantito, raccordo per connessione all'ossigeno

indicazioni per la prescrizione dei nebulizzatori: assistiti con patologie respiratorie caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alla espettorazione ed insufficienza del riflesso della tosse: fibrosi cistica, bronchiectasie.

04.03.12.012 nebulizzatore ad ultrasuoni

- dotato di allarme e filtro antibatterico, munito di regolatore della temperatura del nebulizzato*
- 04.03.12.018 nebulizzatore di tipo pneumatico**
dotato di meccanismo a compressione capace di aerosolizzare soluzioni e sospensioni con ampolla monouso e multiuso
- 04.03.18 apparecchi per l'erogazione di ossigeno
- apparecchi in grado di arricchire la concentrazione di O₂ nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato
- indicato per soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano della correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica)
- 04.03.18.003 concentratore di ossigeno**
dotato di sistema di flitraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza
- 04.03.21 aspiratori
- 04.03.21.003 aspiratore per disostruzione**
dotato di pressione negativa variabile > 70 cmH₂O, recipiente drenante
- 04.03.27 apparecchi per l'esercitazione dei muscoli respiratori
- prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche)
- 04.03.27.003 incentivatore del flusso inspiratorio ed espiratorio**
dotato di dispositivo volumetrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, boccaglio e stringinaso
- 04.03.27.006 allenatore threshold dei muscoli respiratori**
dotato di di dispositivo pressometrico con regolatore di resistenza al flusso variabile, boccaglio e stringinaso
- 04.03.27.009 maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask)**
dotata di maschera facciale, raccordo per manometro
- 04.03.27.012 dispositivo Pep a vibrazioni**
dotato di meccanismo a valvola che crea vibrazioni a resistenza espiratoria variabile con flusso > 15 L/min (adulti) o flusso < 15 L/min (bambini), boccaglio
- 04.03.30 strumenti di misura (della respirazione)
- 04.03.30.003 pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro)**

dispositivo digitale funzionante a batteria, senza allarmi, per misurazioni spot

	04.19 ausili per somministrazione di medicinali
	04.19.03 ausili per dosare
04.19.03.003	contagocce elettronico
	04.19.24 pompe per infusione
	ausili prescrivibili esclusivamente ad assistiti che manifestano il rischio di accumulo patologico di ferro conseguente a trattamenti trasfusionali
04.19.24.003	microinfusore per la somministrazione di medicinali ad azione ferrochelante
	<i>caratteristiche tecniche: dotato di alimentazione a batteria, dispositivi di controllo e sicurezza sulla operatività dei circuiti</i>
	04.24 ausili per test fisici e biochimici
	04.24.09 misuratori di pressione
04.24.09.003	misuratore di pressione parlante
	04.24.12 ausili per analisi del sangue
04.24.12.003	misuratore della glicemia parlante

04.33 ausili per la prevenzione delle piaghe da decubito (ausili antidecubito)

ausili che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (con conseguente occlusione capillare prolungata), lo stiramento e l'attrito sulla pelle che espongono le persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono **cuscini antidecubito** (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), **materassi antidecubito** (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), **traverse antidecubito** (da posizionarsi su una base di livellamento), **protezioni speciali antidecubito** (da applicarsi sui segmenti corporei a rischio). Esprimono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui sussiste o aumenta il rischio di ulcerazione cutanea. A fronte di un rischio basso o medio-basso potranno essere sufficienti ausili a bassa prevenzione; quando il rischio è elevato o molto elevato - o è in corso una lesione - saranno necessari ausili ad alta prevenzione. Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cuscino antidecubito.

04.33.03 cuscini antidecubito

- 04.33.03.003 cuscino in fibra cava siliconata (bassa prevenzione)
- 04.33.03.006 cuscino in gel fluido (bassa prevenzione)
- 04.33.03.009 cuscino in materiale viscoelastico compatto (bassa prevenzione)
- 04.33.03.012 cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione)
- 04.33.03.015 cuscino a celle, a bolle d'aria o con struttura a micro-intercambio (alta prevenzione)
- 04.33.03.018 cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (alta prevenzione)
- 04.33.03.021 cuscino ad acqua (bassa prevenzione)

04.33.06 materassi e traverse antidecubito

- 04.33.06.003 materasso ventilato in espanso (bassa prevenzione)
- 04.33.06.006 materasso ventilato in espanso composito (bassa prevenzione)
- 04.33.06.009 materasso in fibra cava siliconata (bassa prevenzione)
- 04.33.06.012 materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili (bassa prevenzione)
- 04.33.06.015 materasso a celle, a bolle d'aria o con struttura a micro-intercambio (alta prevenzione)

- 04.33.06.018 materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (alta prevenzione)
*ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio; deve mantenere una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari. **NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già conclamate.***
- 04.33.06.021 materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione)
*ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto continua su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. **NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già conclamate e con macerazione della cute.***
- 04.33.06.030 traversa in fibra cava siliconata (bassa prevenzione)
- 04.33.06.033 traversa a celle, a bolle d'aria o con struttura a micro-intercambio (alta prevenzione)

04.33.09 attrezzature speciali antidecubito

- 04.33.09.003 protezione per tallone in materiale sintetico durevole, lavabile e riutilizzabile
- 04.33.09.006 protezione per tallone in fibra cava siliconata
- 04.33.09.009 protezione per gomito in materiale sintetico durevole, lavabile e riutilizzabile
- 04.33.09.012 protezione per gomito in fibra cava siliconata
- 04.33.09.015 protezione per ginocchio in materiale sintetico durevole, lavabile e riutilizzabile
- 04.33.09.018 protezione per ginocchio in fibra cava siliconata

04.48 ausili per allenare movimento, forza ed equilibrio

04.48.15 dispositivi per braccio, tronco e gambe

ortesi elastiche dinamiche funzionali:

04.48.15.003 kit per anca e tronco

04.48.15.006 kit per tronco e arto superiore

04.48.15.009 kit per anca e arto inferiore

*indicazioni: per ottenere correzioni dinamiche dello schema motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.***

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.12.03 ortesi per piede

plantare predisposto:

consiste in un plantare prefabbricato opportunamente corretto sulla base del grafico e/o delle misure del piede. E' realizzato con i seguenti materiali: cuoio rinforzato con sughero - materiale sintetico o gomma - metallo

06.12.03.003 semplice e/o con piano inclinato unilaterale o bilaterale: dal n. 18 al n. 33

06.12.03.006 semplice e/o con piano inclinato unilaterale o bilaterale: dal n. 34 al n. 46

06.12.03.009 con scarico calcaneare e/o con sostegno della volta trasversa: dal n. 18 al n. 46

06.12.03.012 con bordi laterali avvolgente: dal n. 18 al n. 33

06.12.03.015 con bordi laterali avvolgente: dal n. 34 al n. 46

plantare predisposto dinamico:

costituito da due elementi pneumatici a contenuto fluido, uno posizionato al retropiede ed uno all'avampiede, atti a creare spinte e sostegni variabili al variare del carico di appoggio

06.12.03.018 correttivi e/o di scarico: dal n. 18 al n. 33

06.12.03.021 correttivi e/o di scarico: dal n. 34 al n. 46

06.12.09 ortesi per ginocchio

06.12.09.033 tutore coscia-gamba (esclusi caviglia e piede) in elastico, con articolazioni in acciaio inox rinforzate e rivestite, tubolare o con scarico rotuleo, con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente

06.12.15 ortesi per anca (incluse le ortesi per abduzione)

- 06.12.15.009 doccia bacino-coscia, bilaterale per la contenzione degli arti fino al ginocchio escluso, con**
06.12.15.012 come sopra, con divaricatore fisso a cuscino o mutandina
06.12.15.015 come sopra, con telaio di plastica e metallo (tipo Milgram)
06.12.15.018 come sopra, con telaio articolato all'anca (tipo Milgram ad ampiezza registrabile)
06.12.15.021 come sopra, con barra intra-extra rotazione e divaricazione regolabili (tipo Denis Brown)

- 06.12.15.039 tutore bacino-coscia rigido (esclusa la gamba e il piede) a valva, con elementi predisposti, direttamente adattati sul paziente**

06.12.18 ortesi per anca-ginocchio-caviglia-piede

- 06.12.18.009 ortesi statica dinamica per arti inferiori**

è indicato nei casi in cui il soggetto non deambulante ha un soddisfacente controllo della parte superiore del corpo; il movimento di inclinazione e rotazione della testa e degli arti superiori imprime alla pedana (di cui tale ausilio è dotato) un movimento alternato nella direzione desiderata. E' costruito con componenti predisposti, direttamente adattati sul paziente. Caratteristiche: struttura in lega leggera con sostegno del tronco e delle ginocchia e con fissaggio ai piedi, appoggio al terreno tramite due pedane mobili fulcrate su cuscinetti.

06.33.03 calzature ortopediche di serie

calzatura ortopedica predisposta per plantare

è rivolta esclusivamente al piede con piccole deformità derivanti da patologie ortopediche e limitazioni motorie di lieve e media entità; i modelli possono essere del tipo basso, alto o sandalo alto, con contrafforti prolungati o con forti semirigidi o rigidi. Modello con avampiede fisiologico o a punta indifferente, denominato scarpa a biscotto: fondo in cuoio o in gomma sintetica; può essere utilizzata per il rivestimento del piede protesico quando sul piede sano controlaterale si rende necessaria una ortesi del piede. I minori esclusivamente affetti da "piedi piatti", valgismo e varismo di modico grado o da lievi scoliosi di posizione, non hanno diritto alla fornitura delle calzature ortopediche, mentre possono essere prescritti plantari ed altre eventuali correzioni alle calzature abitualmente in uso.

- 06.33.03.003 dal n. 18 al n. 33 (al paio)**

- 06.33.03.006 dal n. 34 al n. 46 " "**

calzatura ortopediche predisposte per plantare, per patologie neurologiche dell'età

modello alto con allacciatura prolungata per facilitare l'inserimento del piede; contrafforti prolungati o forti semirigidi, zone di imbottitura, fondo in materiale adatto alle funzioni di stabilità, antisdrucchiolo e direzionale.

06.33.03.033 dal n. 18 al n. 33 (al paio)

06.33.03.036 dal n. 34 al n. 46 " "

calzatura ortopedica predisposta di rivestimento a tutore a valva per patologie dell'età
modello basso o alto con allacciatura prolungata; fondo a zeppa in materiale sintetico espanso comprensivo degli eventuali antisdrucchiolo, guardolo maggiorato, speronatura, piano inclinato e campanatura alla suola o al tacco; volume interno proporzionato alle abituali dimensioni dei tutori a cui viene accoppiata.

06.33.03.063 dal n. 18 al n. 33 (al paio)

06.33.03.066 dal n. 34 al n. 46 " "

06.30 protesi non di arto

06.30.18 protesi mammarie

06.30.18.003 protesi mammaria esterna provvisoria

atta a ripristinare una visione anatomo-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'intervento e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre.

06.30.18.006 protesi mammaria esterna definitiva

atta a ripristinare una visione anatomo-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisioanatomico (0,96) in tutto silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergica esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115).

06.30.18.009 protesi mammaria esterna parziale a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica, per assistite che hanno subito interventi parziali di mastectomia

Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"

09.03 vestiti e calzature

09.03.12 guanti e muffole

- 09.03.12.003 guanto di rivestimento per mano protesica di pelle (al paio)
- 09.03.12.006 guanto di rivestimento per mano protesica di filati naturali o sintetici (al paio)

09.03.42 scarpe e stivali

- 09.03.42.003 calzatura bassa per il rivestimento del piede protesico e in accompagnamento per il piede controlaterale sano (al paio)
- 09.03.42.006 calzatura alta per il rivestimento del piede protesico e in accompagnamento per il piede controlaterale sano (al paio)

09.06 ausili per la protezione del corpo
--

09.06.03 ausili per la protezione della testa

- 09.06.03.003 caschetto di protezione

09.06.12 ausili per la protezione del braccio e del gomito
--

- 09.06.12.003 coprimoncone di arto superiore di cotone
- 09.06.12.006 coprimoncone di arto superiore di lana
- 09.06.12.009 coprimoncone di arto superiore di nylon

09.06.18 ausili per la protezione della gamba e del ginocchio

- 09.06.18.003 coprimoncone di arto inferiore di cotone
- 09.06.18.006 coprimoncone di arto inferiore di lana
- 09.06.18.009 coprimoncone di arto inferiore di nylon
- 09.06.18.015 calza tubolare con tirante per indossare la protesi di coscia pneumatica

09.12 ausili per evacuazione

ausili che facilitano l'espletamento di funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili copriwater preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro dell'assistito), sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile, dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc), rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dell'assistito; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno a seconda delle esigenze: queste sono definite grandi se con diametro > 500 mm, piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.

La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, la compatibilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito. I componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detersivi dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e non come ausilio per la mobilità (carrozine cod. 12.22), salvo i casi di utilizzo sporadico e limitato all'ambiente domestico.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie o importanti blocchi articolari a livello degli arti inferiori.

09.12.03 sedie a comoda (con o senza rotelle)

09.12.03.003 sedia a comoda senza ruote

telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

09.12.03.006 sedia a comoda con ruote manovrabile dall'accompagnatore

telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

09.12.03.009 sedia a comoda per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore

schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, quattro ruote piroettanti di cui almeno due munite di freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili.

09.12.03.012 sedia a comoda per doccia/water con ruote ad autospinta

schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili.

NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sotto elencati è alternativo alle sedie a comoda

09.12.09.003 sedile copriwater imbottito preformato

09.12.12.003 sgabello wc

09.12.15.003 rialzo rimovibile per wc ad altezza fissa

09.12.15.006 rialzo rimovibile per wc ad altezza regolabile

aggiuntivi prescrivibili applicabili solo alle sedie a comoda

- 09.12.91.003 regolazione dell'inclinazione dello schienale
- 09.12.91.006 regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)
- 09.12.91.009 possibilità di piegare il telaio
- 09.12.91.012 prolunga dello schienale
- 09.12.91.015 cinghia a bretellaggio
- 09.12.91.018 pelotte toracali (coppia)

09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia

ausili che facilitano l'espletamento delle attività di igiene personale in modo autonomo o assistito.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie

NOTA BENE: la prescrizione degli ausili sotto elencati è alternativo alle sedie a comoda

- 09.33.03.003 sedile da doccia fisso a parete
- 09.33.03.006 sedile da doccia fisso a parete ribaltabile
- 09.33.03.009 sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli
- 09.33.03.012 sedia per doccia con ruote basculante
- 09.33.12.003 sedile girevole per vasca da bagno
- 09.12.03.015 barella per doccia

09.48 ausili per misurazione parametri fisici

09.48.03 termometri

- 09.48.03.003 termometro sonoro

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.03.06 stampelle canadesi

- 12.03.06.003 antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente
- 12.03.06.006 antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore

12.03.12 stampelle con appoggio ascellare

- 12.03.06.009 sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione

12.03.16 bastoni con tre o più gambe di appoggio a terra

- 12.03.16.003 tripode
- 12.03.16.006 quadripode

12.06 ausili per deambulazione utilizzati con due braccia

ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma; il sostegno a terra è assicurato dall'uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (girelli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni corporee dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntali o da ruote ad asse fisso o piroettanti a rotazione frizionata, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta, regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione.

indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

12.06.03 deambulatori senza ruote

12.06.03.003 deambulatore con quattro puntali rigido

12.06.03.006 deambulatore con quattro puntali articolato

12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale

12.06.06.003 deambulatore con due ruote e due puntali

12.06.06.006 deambulatore con quattro ruote da interni

12.06.06.009 deambulatore con quattro ruote da esterni

telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, di cui due piroettanti, coppia di freni azionabili durante la deambulazione, freno di stazionamento, sedile per riposo occasionale, cestino porta-oggetti, vassoio.

12.06.06.012 deambulatore con quattro ruote, a presa posteriore

telaio pieghevole, ruote posteriori dotate di freno unidirezionale e progressivo, con dispositivo antiribaltamento, sostegni regolabili lateralmente per il bacino, supporti per gli arti superiori con appoggi antibrachiali, sedile per riposo occasionale.

12.06.09 deambulatori a sedile

12.06.09.003 deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti

12.06.12 girello deambulatore

12.06.12.003 girello per deambulazione eretta con quattro ruote piroettanti

12.06.12.006 girello per deambulazione eretta, a presa posteriore

telaio pieghevole con quattro ruote, ruote posteriori dotate di freno unidirezionale e progressivo con dispositivo antiribaltamento, con imbragatura pelvica di sostegno e supporti per gli arti superiori con appoggi antibrachiali.

12.18 cicli

ausili atti a consentire la mobilità autonoma su ruote; il corpo è sostenuto da una sella e gli arti inferiori - o, in certi casi, gli arti superiori - agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto a una o più ruote motrici. Sono costituiti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, di caratteristiche adatte alle misure corporee dell'assistito, a struttura fissa oppure modulare per consentire adattamenti personalizzati, da due o più ruote principali con funzione rispettivamente motrice o direttrice, da eventuali stabilizzatori, ossia ruote supplementari di dimensione non inferiore a 100 mm posizionate lateralmente su un apposito supporto al fine di prevenire cadute laterali, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla ruota motrice, da un manubrio tramite il quale l'utente impone la direzione alla ruota direttrice, da adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente, da eventuali ulteriori aggiuntivi per il contenimento del corpo, da fanaleria e catarifrangenti per l'utilizzo su stada.

indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

12.18.03 bicicletta

12.18.03.003 bicicletta con stabilizzatore

12.18.06 triciclo a pedale

12.18.06.003 triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale

12.18.06.006 triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale

12.18.09.003 triciclo a propulsione manuale

aggiuntivi prescrivibili (escluso per 12.18.03.003)

12.18.91.003 divaricatore imbottito fra sella e manubrio

12.18.91.006 spalliera concava avvolgente a cinghia

12.18.91.009 staffa con impronta piede e allacciatura

12.18.91.012 sostegno per caviglia regolabile

12.18.91.015 sostegno per avambraccio

12.18.91.018 cambio a più velocità

12.18.91.021 regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)

12.18.91.024 trasmissione a scatto fisso

12.18.91.027 sella di lunghezza maggiorata

12.18.91.030 ammortizzatori agli stabilizzatori

12.18.91.033 cinturini fermapolso

12.22 carrozzine

ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi rimanendo in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta comprendente sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), fiancata, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta (se manuale) o per la propulsione e la guida (se a motore) nonché i freni; c) le ruote definite grandi se diametro > 500 mm, piccole se diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se il telaio risulti regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore sia estraibile), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene le varie parti. Il telaio è definito **rigido** se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiagambe, non consente riduzione di ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata;

rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite abbattimento rapido dello schienale ed estrazione rapida delle ruote fisse; **pieghevole** se consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; **basculante** se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedile/schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la prescrizione di ulteriori componenti strutturali al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle esigenze di postura, mobilità e autonomia di specifici assistiti.

indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più carrozzine in favore dello stesso assistito laddove esse siano chiaramente destinate ad assolvere funzioni diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale.

L'architettura della carrozzina quale risulta dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità posturali personalizzate - cod. 18.09.39), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) un efficiente manovrabilità. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali 20-36 cm (modelli per bambini e adulti di piccola corporatura) e 38-45 cm (per adulti).

Larghezze superiori sono spesso associate a utenti di peso particolarmente elevato tale da richiedere la prescrizione di un'esecuzione rinforzata e dimensionata su misura. L'eventuale dotazione di accessori e aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e con eventuali altri ausili usati in combinazione con la carrozzina stessa (cuscini antidecubito, comunicatori, telecomandi). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolarne l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

12.22.18 carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore
--

12.22.18.003 carrozzina a spinta da trasporto con telaio pieghevole

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e riducibile per agevolarne il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentirne il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc.. Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie, b) due ruote piroettanti, piccole o medie, c) fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili.

12.22.18.006 carrozzina a spinta con telaio rigido

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (es. trasporto in auto). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) fiancate con braccioli imbottiti, ribaltabili o estraibili.

12.22.18.009 carrozzina a spinta con telaio basculante

indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessiti di continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo di resistenza fisica. Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiategambe regolabili in inclinazione con appoggiatepolpacci regolabili in altezza e profondità e appoggiatepiedi separati regolabili in altezza, f) fiancate con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

12.22.03.003 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole

indicata per un uso quotidiano limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli imbottiti ribaltabili o estraibili, e) appoggiategambe ribaltabili e estraibili.

12.22.03.006 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera

indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiategambe ribaltabili e estraibili, f) appoggiatepiedi separati, g) fiancate protette, h) peso massimo in configurazione standard Kg 16 (nelle misure per adulti).

12.22.03.012 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale

Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimano di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiategambe ribaltabili o estraibili, e) appoggiatepiedi unico o separato, f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. **Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

- 12.22.03.015 carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica**
*Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimano di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiambracci ribaltabili ed estraibili, e) appoggipiedi unico o separato, f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. **NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).***

12.23 carrozzine a motore

NOTA BENE: la prescrizione degli scooter è alternativa alla prescrizione delle carrozzine elettroniche.

12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale

- 12.23.03.006 scooter elettronico a quattro ruote**
veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tonicità e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentirne sul piano fisico. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari.

12.24.09 unità di propulsione

- 12.24.09.003 unicycle**
dispositivo rimovibile dotato di sistema rapido di attacco e stacco attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una normale carrozzina manuale in una carrozzina manuale da strada che possa percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. Indicato per i soggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono il "range of motion" senza affaticarsi eccessivamente. Tipiche caratteristiche tecniche di base: a) forcella in acciaio verniciato con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte e catena di trasmissione alla ruota con idoneo cambio di rapporti; c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico.
- 12.24.09.006 unità di propulsione elettrica per carrozzine manuali con comando ad autospinta**

dispositivo rimovibile costituito da una coppia di ruote con motore coassiale e corrimano di spinta, batteria, sistema di comando sensibile alla spinta esercitata dall'assistito sul corrimano e sistema di montaggio atto a convertire una carrozzina manuale in una carrozzina elettronica. La regolazione della velocità e della direzione di marcia è effettuata dall'autente che agisce sul corrimano di spinta come se si trattasse di una normale carrozzina manuale. Il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta desiderata dall'utente.

12.24.09.009 unità di propulsione elettrica per carrozzine manuali con comando a joystick

dispositivo rimovibile costituito da motori, batteria, sistema di trasmissione, sistema di comando a joystick e sistema di montaggio, atto a convertire una carrozzina manuale in una carrozzina elettronica. La trasmissione può essere effettuata tramite accoppiamento meccanico con le ruote in dotazione alla carrozzina oppure sostituendo queste ultime con una coppia di ruote in dotazione al dispositivo stesso. Il joystick deve poter essere posizionato per l'utilizzo sia da parte dell'utente, sia da parte dell'accompagnatore.

12.24.09.012 sistema monoguida unilaterale a doppio mancorrente per carrozzine manuali

indicata per assistiti che possono spingersi utilizzando un solo arto superiore (ad es. persone con emiplegia, soggetti amputati). Dispositivo di trasmissione che consente l'autospinta e la guida della carrozzina manuale con una sola mano (a richiesta destra o sinistra), che agisce su una coppia di corrimani. Il meccanismo richiede un certo sforzo e non è adatto per persone con difficoltà attentive, cognitive e di coordinazione dei gesti

12.24.09.015 sistema monoguida unilaterale a leva per carrozzine manuali

indicata per assistiti che possono spingersi utilizzando un solo arto superiore. Dispositivo di trasmissione che consente l'autospinta e la guida della carrozzina manuale con una sola mano (a richiesta destra o sinistra), che agisce su una leva che controlla la propulsione e la direzione. Il meccanismo è più semplice e intuitivo del precedente, ma necessita di maggiori spazi di rotazione e di manovra e può ostacolare le operazioni di trasferimento.

12.24.12.003 fanaleria

corredo collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti e i comandi di accensione e spegnimento.

12.27 veicoli e mezzi di trasporto

ausili che facilitano la mobilità e il trasporto di una persona disabile in situazioni o ambienti non idonei all'uso di carrozzine, cicli, automobili o ausili per la deambulazione. Il passeggino è un ausilio destinato al trasporto occasionale di persone disabili (di norma, minori) da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici. E' normalmente composto da un telaio riducibile o chiudibile con manovra rapida e facile, da ruote adatte per percorsi esterni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (sedile/schienale/cinghie di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggia gambe con appoggia piedi (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozzine, sistemi di postura).

indicazioni: bambini con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove non potrebbero operare autonomamente con una carrozzina. In ogni caso, qualora sussistano esigenze posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.39)

12.27.03 passeggini

12.27.03.003 passeggino chiudibile ad ombrello

pieghevole in senso longitudinale e trasversale con una unica manovra in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto, dotato di appoggiapiedi regolabili in altezza e cinture di sicurezza a bretellaggio. Indicato per percorsi brevi su terreni privi di asperità, per assistiti non esposti a problematiche posturali importanti

12.27.03.006 passeggino riducibile

pieghevole oppure smontabile con una unica manovra in modo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiapiedi regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura

aggiuntivi prescrivibili (escluso per 12.27.03.003)

12.27.91.003 basculamento del sistema di seduta

12.27.91.006 regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)

12.27.91.009 regolazione dell'inclinazione degli appoggiapiedi (coppia)

12.27.91.012 cinghia a bretellaggio imbottita

12.27.91.015 imbragatura pelvica, imbottita

12.27.91.018 divaricatore imbottito regolabile ed estraibile

12.27.91.021 pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)

- 12.27.91.024 cinturini fermapiedi (coppia)
- 12.27.91.027 appoggiatesta imbottito
- 12.27.91.030 appoggio anteriore per le mani

12.30 ausili per il trasferimento

- 12.30.03.003 asse per il trasferimento
- 12.30.03.006 asse per il trasferimento con supporto girevole
- 12.30.03.009 supporto per sollevarsi dalla posizione distesa alla posizione seduta

12.36 ausili per sollevamento

ausili atti a facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni diverse. Comprendono **sollevatori** (apparati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e **sostegni** (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I **sollevatori** possono essere **mobili** - montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato - oppure **fissi** - fissati permanentemente ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc) ad un'altra struttura (es. vasca) o ad una intelaiatura autonoma.

I **sostegni** possono essere ad **imbracatura** (costituiti da un telo fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito), a **sedile** o a **barella**, predisposti per l'aggancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso di emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza.

indicazioni: impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e contemporanea esposizione da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e trasferimento dell'assistito.

Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, come normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo.

Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio, la verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione (se non diversamente stabilito dalla Asl nelle condizioni di fornitura dell'ausilio).

12.36.03.006 sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico

caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura, batteria e caricabatteria.

12.36.06.003 sollevatore mobile a sedile, elettrico

caratteristiche: sollevamento realizzato a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, sedile per il sostegno dell'assistito in posizione seduta.

12.36.09.003 sollevatore mobile a barella, elettrico

caratteristiche: sollevamento realizzato a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, barella per il sostegno dell'assistito in posizione distesa.

12.36.12.003 sollevatore fisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico

composto da un binario fissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferimenti letto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/wc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo.

12.36.12.006 sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico

composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.15.003 sollevatore per vasca da bagno

composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.21.003 imbracatura ad amaca con contenzione del capo

12.36.21.006 imbracatura a presa sottoascellare e cinghia di sostegno per le gambe

aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)

12.36.91.003 movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto

12.39 ausili per l'orientamento

12.39.03.003 bastone tattile (bianco), rigido

12.39.03.006 bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico

Classe 15 "Ausili per la cura della casa"

15.09 ausili per mangiare e bere

utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti od a particolari forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con difficoltà motorie agli arti superiori. La facilitazione all'uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, potrà essere data da appesantimento o alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinturini di presa. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per il singolo ausilio, ma per l'intero corredo di ausili che, nel complesso, determinano il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte dell'assistito.

indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria a livello degli arti superiori

15.09.12.003 coltello adattato

15.09.12.006 forchetta adattata

15.09.12.009 cucchiaino adattato

15.09.15.003 bicchiere adattato

- 15.09.15.006 tazza adattata
- 15.09.18.003 piatto con bordo
- 15.09.18.006 piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa
- 15.09.18.009 piatto con base antiscivolo o a ventosa
- 15.09.21.003 tagliere con morsetto e fermacibo
- 15.09.21.006 bordo per piatto

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta

18.09.21 sedie speciali

18.09.21.003 seggiolone a configurazione fissa

ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: schienale e sedile imbottiti e rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; appoggiagambe con appoggiapiedi; braccioli regolabili in altezza; base di sostegno con ruote adatte per interni e provviste di sistema frenante.

18.12 letti

letti - ed accessori correlati - dotati di caratteristiche tali da facilitare l'autonomia dell'assistito e l'impegno dell'assistente nei cambiamenti di posizione quando l'utente debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Sono costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione manuale o motorizzata del tronco e delle gambe; la base di supporto, sulla quale è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico od elettrico per la movimentazione del telaio, può essere dotata o meno di ruote.

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe permanenze in posizione distesa.

Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, verificandone la compatibilità con il letto stesso.

DL 46/97 (conformità alla direttiva Dispositivi medici 42/93)

18.12.07 letti e reti smontabili a regolazione manuale

18.12.07.003 letto articolato a due snodi a regolazione manuale

18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata

18.12.10.003 letto articolato a due snodi a regolazione elettrica

comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.12.003 base per letto con regolazione meccanica dell'altezza

comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente

18.12.12.006 base per letto con regolazione elettrica dell'altezza

comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente

18.12.27.003 sponda per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile

aggiuntivi prescrivibili

18.21.91.003 ruote per letto (due coppie)

diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotate sia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.

18.18 sistemi di sostegno

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o appoggiarsi, da fissarsi a strutture murarie dell'abitazione che consentono o facilitano i trasferimenti limitando, nel contempo, rischi di cadute. I dispositivi elencati in questa sotto classe sono prescrivibili esclusivamente per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'**ambiente bagno**. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro fissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. Se non diversamente stabilito dalla Asl nelle condizioni di fornitura dell'ausilio, l'installazione è a carico dell'utente.

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi.

18.18.03.003 maniglione

18.18.03.006 bracciolo di supporto fisso

18.18.03.009 bracciolo di supporto ribaltabile

18.18.09.009 bracciolo di supporto ribaltabile e regolabile in altezza

18.30 apparecchiature di sollevamento

dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma la persona nel superamento di rampe di scale. Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso delle scale (montascale fissi, detti anche servoscale), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (montascale mobili) oppure, per piccoli dislivelli limitati a 2 o 3 gradini, con rampe portatili.

indicazioni: assistiti non deambulanti o persone con gravi problemi di mobilità tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate.

NOTA BENE: i carrelli servoscala a piattaforma sono prescrivibili esclusivamente per il superamento di scale interne al domicilio abituale dell'utente, a condizione che le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa di caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà, in via preventiva, verificare la sussistenza di queste condizioni e la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e, nel caso di ausili manovrati da assistenti, che questi ultimi siano in grado di utilizzarli con perizia e sicurezza. La fornitura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio e il collaudo tecnico a domicilio nonché un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

Per quanto riguarda i servoscala, sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio; la verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali esso andrà fissato; i binari di scorrimento del carrello servoscala e l'installazione di questi.

per i montascale fissi: Uni 9801

18.30.10.003 carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea

trasporta l'utente seduto sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello il quale scorre su apposite guide. Il carrello deve essere predisposto per corsa rettilinea.

18.30.10.006 carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea

trasporta l'utente seduto sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello il quale scorre su apposite guide. Il carrello deve essere predisposto per corsa con curve o con pendenze variabili.

18.30.12.003 montascale mobile a ruote, a sedile

caratteristiche: struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale esca dai limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg

18.30.12.006 montascale mobile a ruote, per carrozzina

caratteristiche: struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale esca dai limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza), portata minima 130 Kg

18.30.12.009 montascale mobile a cingoli, per carrozzina

caratteristiche: base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggiatesta e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (57%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg

18.30.15.003 rampa portatile, pieghevole e smontabile

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

22.03.03 filtri

22.03.03.006 filtro in plastica bloccante radiazioni nocive in retinopatie, in afachia e per stimolazione maculare

22.03.03.009 filtro di Bangert per occlusione parziale o totale: (da 0.1 - 0.2 - 0.4 - 0.6 - 0.8)

22.03.03.012 Clip on per montare filtri in plastica da sovrapporre ad occhiali

22.03.15 occhiali prismatici

22.03.15.003 occhiali prismatici che non correggono difetti della vista, ma regolano l'angolazione del campo visivo consentendo all'assistito una corretta visione dalla posizione supina (es. per leggere o guardare la TV)

22.03.18 ausili per ingrandimento

dispositivi elettronici per l'ingrandimento, la correzione o il riconoscimento visivo
indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR sono indicati anche per le persone non vedenti. Sono altresì indicati per assistiti con difficoltà di apprendimento da disturbi specifici (ad es, dislessia), per i quali il medico specialista accerti il vantaggio derivante dall'utilizzo.

norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali. 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi. 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%.

22.03.18.003 video-ingranditore da tavolo

a circuito chiuso, completo di telecamera CCD (Charge Coupled Device) o tecnologia analogica, monitor di almeno 12 pollici, piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente da 3 a 40 variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva negativa.

22.03.18.006 video-ingranditore portatile

completo di telecamera a mano e monitor portatile o collegabile a computer e/o TV

22.03.18.009 software OCR

software con funzioni di OCR (Optical Character Recognition) per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille o, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale.

22.03.18.012 sistema OCR (lettore automatico)

dispositivo autonomo con funzioni di OCR (Optical Character Recognition) per riconoscimento e lettura testi a stampa che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale.

NOTA BENE: prescrivibile in alternativa al codice precedente.

22.03.18.015 software per ingrandimento

software di ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo fino a 16 volte, interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal personal computer in possesso dell'assistito.

22.12.12 accessori per scrittura Braille manuale

22.12.12.003 tavoletta per scrittura Braille, in metallo con punteruolo, tascabile

22.12.12.006 tavoletta per scrittura Braille, in metallo con punteruolo, formato medio, con almeno 22 righe di caselle-standard

22.12.18 macchine per scrivere

22.12.18.003 macchina dattiloBraille per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35

22.18 sistemi di trasmissione del suono

dispositivi che consentono o facilitano l'ascolto di messaggi non vicinali con il corretto rapporto segnale-rumore da utilizzarsi tipicamente in aule scolastiche o in sale riunioni o conferenze. Il sistema è composto da un trasmettitore indossato dall'interlocutore (l'insegnante o il relatore di turno) e da un ricevitore indossato dall'utente ipoacusico. La tecnologia di trasmissione è a modulazione di frequenza (MF). Fa parte integrante del trasmettitore un microfono a collare o a risvolto, fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione (cavetti, audio-shoe, laccio magnetico, altri mezzi per un corretto funzionamento).

indicazioni: assistiti ipoacusici che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica.

NOTA BENE: la portata minima non dovrà essere inferiore a 25 metri lineari. Per il sistema MF non si devono superare 10 mW di potenza in antenna. In assenza di normative specifiche di assegnazione di frequenze, la banda di frequenza utilizzata non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale.

22.18.24.003 ricevitore per sistema di ricetrasmissione MF

22.18.24.006 trasmettitore per sistema di ricetrasmissione MF

22.21 ausili per comunicazione interpersonale

dispositivi per rendere possibile o facilitare la comunicazione migliorando la comprensibilità dell'eloquio oppure sostituendosi ad esso; si tratta di ausili in grado di comporre i messaggi comunicativi selezionando direttamente o tramite sensori esterni (cod. 24.09) lettere, parole o simboli e di comunicarli all'interlocutore attraverso vari metodi (indicazione visiva su pannelli o display, scritte su carta, frasi in voce registrate o prodotte da sintetizzatore vocale). Possono prevedere il fissaggio a supporti (cod. 24.24.09.003)

indicazioni: assistiti con limitazioni delle funzioni della voce e dell'eloquio ed, in certi casi, limitazioni delle funzioni mentali del linguaggio. La prescrizione di questa tipologia di ausili deve costituire parte integrante di un programma di sviluppo della capacità comunicativa e dell'autonomia nelle situazioni relazionali che necessita di un adeguato piano di training da parte dell'èquipe riabilitativa. Questo dovrà essere esplicitamente dettagliato nel progetto riabilitativo individuale e nello specifico programma attuativo che accompagna la prescrizione.

NOTA BENE: I comunicatori (cod. 22.21.09) sono prescrivibili a persone con estreme difficoltà di comunicazione grafica e/o verbale: tra essi: i **comunicatori simbolici** si basano su codici comunicativi di tipo iconico, si distinguono in **comunicatori di base**, che consentono di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo di attenzione, elementare partecipazione al sociale), quelli **estes**, che consentono comunicazioni articolate; sono prescrivibili a soggetti in grado di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo di attenzione, elementare partecipazione al sociale, ecc.); i **comunicatori alfabetici** sono prescrivibili a soggetti in grado di comprendere e gestire il codice alfabetico; i **comunicatori dinamici** sono prescrivibili quando i soggetti possiedono un vocabolario esteso e bisogni comunicativi maggiori. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e logistica dei dispositivi rispetto ad altri dispositivi utilizzati dall'assistito.

Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature (es. 24.09 sensori esterni, 22.36 periferiche di input) nonché per i dispositivi costituiti da software da installarsi sul PC dell'assistito. Dovrà garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione e curare la manutenzione del dispositivo.

22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione
--

22.21.03.003 corredo cartaceo di simboli per la comunicazione

raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono stampati su carta, plastica o supporto adesivo.

22.21.12.003 corredo software di simboli per la comunicazione

raccolta di simboli/immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.

22.21.12.006 software per la costruzione di tabelle di comunicazione

software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli/immagini.

22.21.09 ausili portatili per la comunicazione interpersonale

22.21.09.003 comunicatore alfabetico a tastiera e display

comunicatore portatile dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.

22.21.09.006 comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale

comunicatore portatile dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.

22.21.09.009 comunicatore alfabetico a scansione e display

comunicatore portatile dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea/colonna..) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.012 comunicatore alfabetico a scansione e sintesi vocale

comunicatore portatile dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea/colonna..) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.015 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti)

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione o in modo diretto tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.018 comunicatore simbolico di base (a 8/10 caselle/tasti)

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione o in modo diretto tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.021 comunicatore simbolico esteso

comunicatore portatile composto da una tastiera con un grande numero di caselle (superiore a 10) a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile: l'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono all'utente come caselle fisicamente più grandi) è programmabile. E' possibile attivare inoltre il feedback acustico sulla scansione.

22.21.09.024 comunicatore dinamico

comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su **hardware standard o dedicato** che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Offre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle matrici comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione delle caselle e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini/animazioni, suono, azioni -); prevede la possibilità di organizzare i messaggi su più livelli e di concatenare più tabelle comunicative; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoria ridotta. Questo comunicatore dovrà essere prescritto con un software per la comunicazione aumentativa (cod. 22.21.12.003).

22.21.06.003 amplificatore vocale

dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopperendo alla debolezza della voce dell'assistito a seguito di asportazione delle corde vocali. Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica e regolazione del volume. **NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti laringectomizzati che fanno uso di valvola o protesi fonatoria.**

22.21.12.003 software per comunicazione aumentativa

software installabile su un comunicatore dinamico (cod. 22.21.09.021) o su un personal computer in dotazione all'assistito in grado di proporre o costruire matrici comunicative che, associato ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il computer stesso a funzionare come comunicatore simbolico.

22.24 telefoni e ausili per telefonare

dispositivi che consentono o facilitano la comunicazione interpersonale attraverso la linea telefonica

indicazioni: diverse a seconda della tipologia specifica di ausilio e esplicitamente riportate nel progetto riabilitativo individuale e nella descrizione del singolo dispositivo necessario

NOTA BENE: i seguenti dispositivi sono erogabili esclusivamente nei casi particolari in cui le esigenze comunicative delle persone non possano essere efficientemente risolte con soluzioni tecnologiche di uso comune (es. messaggistica SMS, Internet chat, ecc.).

22.24.03 telefoni

22.24.03.006 telefono ad accesso facilitato

apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitarne l'uso a persone con grava disabilità motoria, alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o con attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, luminoso o vibratile, amplificatore di volume in ricezione, compatibilità con protesi acustiche.

22.24.03.009 telefono a controllo a distanza

apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo a tastiera e cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce - o con auricolare microfonico - in cui l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure tramite selezione a scansione o sistema di riconoscimento vocale.

22.24.03.012 videotelefono

apparecchio telefonico dotato di display di sufficiente ampiezza e nitidezza d'immagine tale da consentire la comunicazione in LIS degli utilizzatori.

22.24.21 accessori per telefoni

22.24.21.003 dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica

sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta.

22.24.21.006 segnalatore di chiamata

dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibratile.

22.27 sistemi di allarme

dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "*dispositivi per telesoccorso*" (cod. 22.27.06.006), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di call center o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "*dispositivi per la sicurezza passiva*" (cod. 22.27.06.009) sono prescrivibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscano all'assistito di percepire compiutamente eventi pericolosi.

NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. I *sistemi di richiamo* (specie se utilizzati per la segnalazione di emergenze in situazione di rischio per la salute dell'assistito) e i *dispositivi per la sicurezza passiva* devono essere dotati delle necessarie certificazioni di sicurezza e qualità.

22.27.06.003 sistema di richiamo

sistema per richiamare l'attenzione a distanza; è attivabile tramite un tasto già presente sul dispositivo oppure tramite un sensore esterno indossato o posizionato accanto all'assistito. il sistema emette un segnale acustico ovvero invia un segnale ad un ricevitore remoto (incluso nel sistema) in grado di emettere un richiamo. La prescrizione dovrà precisare il tipo di ricevitore (fisso, portatile, indossabile dall'assistente), il tipo di segnalazione di richiamo (suono, luce, vibrazione), il tipo di segnale per il ricevitore remoto (radio, IR).

22.27.06.006 dispositivo per telesoccorso

sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno.

22.27.06.009 dispositivo per la sicurezza passiva

dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza: es. sensori di presenza a letto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc.

22.27.12 orologi

22.27.12.003 orologio da polso sonoro (o parlante)

22.30 ausili non ottici per la lettura

dispositivi atti a posizionare correttamente il materiale da leggere e a sfogliarne le pagine.

indicazioni: assistiti con limitazioni alle funzionalità degli arti superiori.

22.30.12 ausili volta-pagine

22.30.12.003 volta-pagine manuale

dispositivo che impugnato manualmente dall'assistito facilita e rende possibile l'operazione di girare le pagine di un libro o di una rivista.

22.30.12.006 volta-pagine elettrico

dispositivo in grado di sfogliare in avanti e all'indietro le pagine di un libro o di una rivista su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni.

22.30.15 leggi

22.30.15.003 leggio per letto e/o carrozzina

supporto regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o scrittura, con ruote dotate di freno. Deve essere presente idoneo ferma-pagine; il piano può essere scorrevole.

22.30.15.006 leggio scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile ed inclinabile

prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da uno scritto.

22.30.24 ausili per lettura tattile

22.30.24.003 sveglia tattile

22.30.24.006 orologio da polso tattile

22.36 dispositivi di ingresso per computer, macchine da scrivere e calcolatrici

dispositivi atti a facilitare l'utilizzo di sistemi informatici/elettronici modificandone la modalità di interazione dell'utente e/o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie (es. uso delle mani e/o delle braccia) complessive.

NOTA BENE: Il prescrittore dovrà indicare la necessità logistica del dispositivo nel quadro del progetto riabilitativo individuale e il vantaggio dell'uso rispetto ad altre apparecchiature già in possesso e utilizzate dall'assistito nel suo ambiente. Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e funzionale con gli altri dispositivi e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e per il corretto funzionamento. Il progetto riabilitativo individuale deve altresì esplicitamente indicare quale tra le tastiere deve essere prescritta all'assistito sulla base delle sue capacità.

22.36.03.003 tastiera con scudo

tastiera di dimensioni, forma e lay-out diverse dalla tastiera normalmente in dotazione al PC munita di maschera applicabile alla tastiera stessa dotata di fori in corrispondenza dei tasti al fine di permetterne l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione; il lay-out della maschera deve essere perfettamente corrispondente a quello della tastiera ove andrà applicato.

22.36.03.006 tastiera semplificata

tastiera di dimensioni analoghe alla tastiera normale ma di forma e lay-out semplificato cioè formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera normalmente in dotazione al PC. I tasti della tastiera semplificata devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.009 tastiera ridotta

tastiera di dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale.

22.36.03.012 tastiera espansa

tastiera di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.015 tastiera programmabile

tastiera che può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con lay-out standard che identificano differenti funzioni che la tastiera può assumere. E' inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare lay-out di tastiera completamente personalizzati. Deve poter gestire tasti con funzioni di carattere, sequenza di caratteri, funzioni multimediali quali aprire un suono, un'immagine o attivare un programma sul sistema operativo.

22.36.12.003 tastiera a video

software che consente di realizzare funzionalità analoghe a quelle della tastiera standard impegnando una parte dello schermo del computer. Può impegnare abilità diverse dall'uso delle mani. Prevede il collegamento a sensori o ad altri dispositivi di comando esterni per l'utilizzo in modalità di selezione a scansione e/o puntamento.

22.36.06.006 emulatore di mouse tipo TRACKBALL

*dispositivo hardware di tipo trackball che consente il pieno controllo del computer analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori o altri dispositivi di ausilio esterni, abilità manuali ridotte o abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di una o più tra queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click, sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. **NOTA BENE: Dispositivo prescrivibile esclusivamente in alternativa a quello successivo.***

- 22.36.06.009 emulatore di mouse tipo JOYSTICK**
*dispositivo hardware di tipo joystick che consente il pieno controllo del computer analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori o altri dispositivi di ausilio esterni, abilità manuali ridotte o abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click. **NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente in alternativa a quello precedente.***
- 22.36.12.006 emulatore di mouse a touch screen**
*dispositivo applicabile allo schermo del PC che consente di realizzare le funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. **NOTA BENE: Dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione degli emulatori di mouse.***
- 22.36.12.009 sistema per il riconoscimento vocale**
software che consente l'interazione completa con il PC attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni del PC. Prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria accompagnata tuttavia da buona e completa espressione verbale e da piena abilità mentale.
- 22.36.15.018 emulatore di mouse con il capo**
*sistema hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo; può consistere di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker riflettente) e l'altro all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente in abbinamento all'ausilio tastiera a video (cod. 22.36.12.003)***
- 22.36.15.021 emulatore di mouse con lo sguardo**
*sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del PC attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del PC in dotazione all'assistito e di un relativo software. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.***

22.39 dispositivi di uscita per computer, macchine da scrivere e calcolatrici

dispositivi che facilitano l'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici - o più in generale di una macchina per scrittura o calcolo - modificandone la modalità di interazione dell'utente o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

indicazioni: diverse a seconda della tipologia specifica di dispositivo, possono comprendere gravi limitazioni delle funzioni visive, cognitive e del linguaggio. I dispositivi di uscita e le attrezzature elettroniche in Braille sono elettivamente destinati a persone con ipovisione e cecità. I dispositivi di sintesi vocale (cod. 22.39.09.003) possono essere indicati sia per persone non vedenti o **con grave ipovisione** che per persone con limitazioni nell'espressione verbale. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e logistica dei dispositivi prescritti rispetto ad eventuali altri dispositivi utilizzati dall'assistito, alla postazione di lavoro e all'ambiente.

NOTA BENE: poiché si tratta di dispositivi da applicare ad altre apparecchiature in dotazione all'assistito, il fornitore dovrà assicurarne la piena compatibilità tecnica e funzionale e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e per un corretto funzionamento; ogni dispositivo hardware dovrà essere corredato dal software necessario per la sua utilizzabilità sulla macchina in dotazione all'utente .

22.39.03 unità di visualizzazione

display Braille:

dispositivo dotato di righe di caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al personal computer e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Il dispositivo dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.

22.39.03.003 a 20 caratteri Braille

22.39.03.006 a 40 caratteri Braille

22.39.06 stampanti e plotter

22.39.06.003 stampante Braille

*dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal computer; deve essere completa di software di traduzione in Braille; **la velocità di stampa può variare a seconda delle caratteristiche del modello .***

22.39.09 dispositivi di uscita alternativi

22.39.09.003 sintetizzatore di voce

dispositivo hardware e/o software per PC in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illimitato). In caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003), va garantita la compatibilità fra i prodotti.

22.39.12 dispositivi per la sintesi vocale

22.39.12.003 lettore di schermo (screen reader)

software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del PC e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile.

NOTA BENE: lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.09.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi, oggetto della prescrizione combinata.

Classe 24 "Ausili per manovrare oggetti o dispositivi"

24.09 dispositivi e sistemi di comando

dispositivi che consentono all'assistito di comandare apparecchiature elettriche, elettroniche e informatiche attraverso funzioni diverse da quelle che sarebbero normalmente richieste. I dispositivi di comando trasformano il movimento di un distretto corporeo in uno o più comandi elettrici di tipo on/off che vengono inviati, direttamente o tramite opportune interfacce, ad altre apparecchiature o ausili; può rendersi necessario un idoneo sistema di supporto ed ancoraggio (cod. 24.24.09.006).

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie (es. uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: trattandosi di dispositivi applicati agli ausili per comunicazione interpersonale (cod. 22.21) o ad altre apparecchiature, il fornitore dovrà assicurare la compatibilità tecnica del dispositivo di comando con gli ausili cui deve essere collegato nonché con eventuali sistemi di supporto o ancoraggio .

24.09.18 interruttori con funzioni on/off

24.09.18.003 sensore di comando ad azionamento meccanico

dispositivo azionato da un movimento di un segmento corporeo dell'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.006 sensore di comando ad azionamento pneumatico

dispositivo azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero dalla compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.009 sensore di comando ad azionamento acustico

dispositivo azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.012 sensore di comando ad azionamento ottico

dispositivo azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.015 sensore di comando a biopotenziale

dispositivo azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.24.003 interfaccia per sensori

accessorio che si interpone fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore e/o modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, bistabilizzazione, filtri sul segnale di input e regolazioni in output.

24.24.09.003 braccio di sostegno snodabile per sensori di comando

braccio snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dispositivi per la comunicazione o il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio a struttura stabile (es. carrozzina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e solidità rapportate al peso del sensore e alla forza di azionamento necessaria.

24.13 sistemi di controllo d'ambiente

dispositivi elettronici o informatici che consentono il comando e il controllo a distanza di apparecchiature elettriche o elettroniche, atti a garantire all'assistito - per quanto limitate possano essere le sue residue capacità funzionali - la massima autonomia e sicurezza nel proprio ambiente di vita. L'architettura di un sistema di controllo d'ambiente deve essere personalizzata in relazione alle specifiche necessità dell'assistito e alla tipologia di apparecchiatura da controllare; a seconda dei casi, potrà comprendere il solo apparato di comando (telecomando o sistema domotico), oppure uno o più satelliti ciascuno provvisto del proprio telecomando, oppure un apparato di comando e di un corredo di satelliti esplicitamente indicati nel progetto riabilitativo individuale.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie complessive e con problematiche di autonomia e/o sicurezza personale nel controllo dell'ambiente di vita. Può essere ammessa la prescrizione di più satelliti purchè sia chiaramente ed esplicitamente motivata tale esigenza funzionale nel progetto di autonomia dell'assistito.

NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica dei dispositivi prescritti con altri dispositivi/impianti e l'ambiente; la fornitura dovrà essere comprensiva di: installazione dei dispositivi e loro configurazione e/o programmazione; addestramento e istruzioni atti ad assicurare che l'utente o chi lo assiste sia in grado di mettere in funzione e curare l'ordinaria manutenzione del sistema; collaudo a domicilio per verificare il corretto funzionamento nella reale situazione di vita dell'assistito; verifica della sicurezza e della conformità alle norme vigenti nonché l'assenza di interferenze negative con altre apparecchiature e di disturbi al vicinato.

24.13.03.003 telecomando programmabile a infrarossi

dispositivo di telecomando in grado di controllare l'insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori..) che siano già predisposte per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali a raggi infrarossi. L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso selezione a scansione pilotata da uno o più sensori o altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere in grado di imparare e riprodurre i codici infrarossi degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desiderano controllare.

24.13.03.006 telecomando programmabile a controllo vocale

sistema composto da un telecomando portatile di ridotte dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione ove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi oppure radiofrequenza a onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite microfono incorporato nel telecomando oppure microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menù a più livelli e/o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata.

24.13.03.012 satellite di controllo d'ambiente a raggi infrarossi

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi.

- 24.13.03.015 satellite di controllo d'ambiente a radiofrequenza**
dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domotico.
- 24.13.03.018 satellite di controllo d'ambiente ad onde convogliate**
dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione.
- 24.13.03.021 satellite di controllo d'ambiente a bus domestico**
dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione.

24.18 ausili per assistere e/o sostituire funzioni di braccia e/o mani e/o dita

dispositivi che consentono di manipolare oggetti con l'uso di funzioni diverse da quelle che normalmente sarebbero richieste (braccia, mani o dita).

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie e all'uso degli arti superiori.

- 24.18.15.003 caschetto funzionale**
casco da fissarsi al capo con apposite cinghie e provvisto di un bastoncino funzionale e di un utensile per manipolare oggetti o tastiere.
- 24.18.15.006 impugnatura funzionale**
impugnatura, con eventuali cinghiette di fissaggio, provvista di un bastoncino funzionale (anche con gommino terminale) o di alloggiamento con sistema di fissaggio per strumenti di lavoro vari.

24.21 ausili per raggiungere e prendere altri oggetti (distanti)

dispositivi che consentono di afferrare oggetti posti in posizioni non raggiungibili rispetto alle capacità motorie dell'assistito.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie.

- 24.21.03.003 pinza prensile manuale**
bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta.